



il Quotidiano di Gioacchino Alfano



il Quotidiano

n. 007/15

Roma, 5 marzo 2015

Il Quotidiano n. 007/15 • pag. 1

alfano_g@camera.it



facebook.com/gioacchinoalfano.pagina



@g_alfano



flickr.com/photos/gioacchinoalfano



youtube.com/user/GioacchinoAlfano1



il Quotidiano di Gioacchino Alfano

INDICE

.....

Istituzionale	pag. 3
Comunicazione	pag. 4-5
Internazionale.....	pag. 6-9
Nazionale.....	pag. 10-11
Regionale.....	pag. 12
Ultimissime.....	pag. 13-15





ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DEL 2 MARZO 2015

- Incontri vari presso il Comune di Agerola (NA).

ATTIVITÀ DEL 3 MARZO 2015

- Incontri istituzionali e di lavoro in sede.

ATTIVITÀ DEL 4 MARZO 2015

- Interrogazioni parlamentari presso la 4^a Commissione del Senato;
- Assemblea plenaria alla Camera del Gruppo parlamentare;
- Incontro di Lavoro in sede.

ATTIVITÀ DEL 5 MARZO 2015

- Visita Stazione dei carabinieri di Piano di Sorrento (NA).

ATTIVITÀ DEL 6 MARZO 2015

- Visita alla Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta.

ATTIVITÀ DEL 7 MARZO 2015

- Udienda del Santo Padre Francesco alla fraternità di comunione e liberazione;
- Celebrazione eucaristica c/o la Chiesa di Santa Caterina a Chiaia (NA);
- Manifestazione venatoria organizzata dall'ANUU Campania a Sant'Antonio Abate (NA).





COMUNICAZIONE

.....

COMUNICATO STAMPA DEL 28 FEBBRAIO 2015

DIFESA, G. ALFANO A CERIMONIA DEL CAMBIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE

L'Ammiraglio Binelli Mantelli lascia. Al suo posto il Generale Graziano Roma. Il Sottosegretario alla Difesa Gioacchino Alfano ha presenziato alla cerimonia del cambio al vertice dell'Area tecnica-operativa della Difesa tra l'Ammiraglio Binelli Mantelli e il Generale Graziano. In una nota il sottosegretario ha ringraziato l'Ammiraglio Binelli Mantelli "per il prezioso lavoro svolto in anni davvero difficili dove, a fronte degli impegni delle Forze armate in tutti i contesti dentro e fuori i confini nazionali, si doveva mantenere lo strumento militare efficace ed efficiente nonostante i tagli di bilancio. Al Generale Graziano - ha continuato Alfano - rivolgo gli auguri per il prestigioso incarico del vertice militare, specialmente oggi dove le nuove sfide impegneranno tutte le istituzioni, compresa quella militare, a compiere ulteriori sforzi. Sforzi che dovranno essere segnati dalla continuazione della sinergia interforze che ha contraddistinto l'evoluzione delle nostre Forze armate in questi ultimi anni. La razionalizzazione delle risorse e delle competenze, in senso interforze, dovrà continuare a crescere". Il Sottosegretario conclude "rinnovando gli auguri all'Ammiraglio Binelli Mantelli di meritato riposo e al generale Graziano di continuare con lo stesso piglio e professionalità il proprio servizio anche al vertice dello Stato Maggiore della Difesa".



Il Quotidiano n. 007/15 • pag. 4

alfano_g@camera.it



facebook.com/gioacchinoalfano.pagina



@g_alfano



flickr.com/photos/gioacchinoalfano



youtube.com/user/GioacchinoAlfano1



COMUNICATO STAMPA DEL 6 MARZO 2015

REGGIA DI CASERTA: Il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Onorevole Gioacchino Alfano, in visita alla Scuola Specialisti dell'Aeronautica presso la Reggia di Caserta.

Oggi il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Gioacchino Alfano, ha effettuato una visita alla Scuola Specialisti dell'Aeronautica Militare di Caserta con lo scopo di fare un punto di situazione sullo stato di avanzamento dei lavori, a seguito dell'accordo per la Reggia di Caserta, tra il Ministero della Difesa ed il Ministro dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, che prevede un progetto di riassegnazione degli spazi dell'intero complesso vanvitelliano. Il Sottosegretario Alfano è stato accolto dal Comandante della Scuola, Colonnello Veniero Santoro e dopo un "briefing informativo", cui hanno partecipato anche un rappresentante del Consiglio di Base di Rappresentanza ed un rappresentante delle sigle sindacali della Scuola, il Sottosegretario ha effettuato una visita presso i settori di maggior importanza dell'Istituto di formazione, in particolare, le strutture logistiche della Zona Reggia, per visionarne di persona gli elementi costitutivi. Al termine della giornata il Sottosegretario Alfano, in una nota, ha manifestato all'Aeronautica militare e al Colonnello Santoro il più vivo apprezzamento per l'attività di formazione svolta dalla Scuola, soffermandosi sull'importanza che riveste la presenza, oramai storica, dell'Istituto sul territorio casertano.



Il Quotidiano n. 007/15 • pag. 5

alfano_g@camera.it



facebook.com/gioacchinoalfano.pagina



[@g_alfano](https://twitter.com/@g_alfano)



flickr.com/photos/gioacchinoalfano



youtube.com/user/GioacchinoAlfano1



INTERNAZIONALE

La corsa alla corte di Putin e l'Italia equilibrista

Le sanzioni comminate alla Russia stanno continuando ad avere riflessi negativi sull'economia interna e stanno ingenerando problemi anche all'esterno. L'Italia, in qualità di partner commerciale privilegiato, sta subendo per esempio, un decremento sugli effettivi della bilancia dei pagamenti.

Ora il nostro Paese è costretto a giocare una partita importante di equilibrismo internazionale.

Il Presidente Hollande e la Cancelliera Merkel hanno anticipato la corsa alla corte di Putin per cercare di mediare e trovare una soluzione diplomatica alla questione in Ucraina, ricevendo gelidi cenni di consenso e lenti movimenti sul terreno. La tregua a Minsk, a quanto pare, reggerebbe sul filo di un rasoio che si tende sempre più, secondo gli sviluppi delle trattative multilaterali in corso.



L'Italia, storicamente schierata con l'altra sponda dell'Atlantico, ha sempre appoggiato l'inasprirsi delle sanzioni della comunità internazionale verso la Russia ed ora si trova in una situazione ambigua e di apparente stallo, anche alla luce dell'inerzia della comunità internazionale di fronte alla questione del mediterraneo.





il Quotidiano di Gioacchino Alfano

La questione libica, energetica e degli scambi commerciali con la Russia stanno giocando un fattore importante a cui il Governo sta ponendo azioni concrete, per uscire dalla posizione in cui ci eravamo impantanati.

La situazione in Libia rimane tragicamente statica e l'ISIS, a giorni alterni, sta confermando sempre più la propria influenza territoriale a fronte delle incomprensioni di identità, di potere e di territorialità delle fazioni libiche in campo.

Non si comprende perché le fazioni libiche non si uniscano contro il male comune. Probabilmente l'ISIS e l'instabilità fanno comodo ai signori della guerra che si stanno arricchendo con il traffico di esseri umani.

In settimana l'ONU, dall'alto del suo potere statuario, ha lanciato un diktat: “...riunitevi altrimenti ci sarà una azione armata multinazionale....”.

Di fronte alla flebile reazione internazionale l'Italia non può più attendere la soluzione ad un problema, il flusso migratorio che, di fatto, non è un problema preminente per tutti.



Dal versante economico, invece, non dobbiamo dimenticare che gran parte del “business” ENI è in Libia e non possiamo permetterci di perdere investimenti e risorse strategiche per il Paese.





Per la bilancia dei pagamenti, noi per la Russia siamo il quarto partner a livello mondiale nello scambio commerciale e dipendiamo dalla stessa per parte della nostra esigenza energetica.

I dati economici riferiti all'anno 2014 hanno rivelato una inflessione dell'interscambio italo-russo pari a circa 5,3 miliardi di euro che corrisponde ad un decremento percentuale del 17% rispetto all'anno precedente, dove vi era stato uno scambio commerciale pari a circa 30 miliardi di euro.

La delicatezza della situazione, quindi, ha imposto al Governo di compiere una azione concreta e tempestiva verso la Russia che, tra l'altro, potrebbe giocare un ruolo importante, anche, sulla questione libica, considerati i suoi rapporti privilegiati con l'Egitto e la Turchia. Il premier Renzi ieri, con la visita in Ucraina e in Russia, ha messo in pratica una peregrina ed efficace azione diplomatica, cercando il disgelo alle relazioni internazionali che Putin aveva dimostrato, con gli altri approcci multilaterali.

Ancora una volta l'azione equilibrata dell'Italia ci ha contraddistinti, del resto è la storia che ci racconta e tramanda questa nostra caratteristica, che non deve essere letta come un segno di debolezza ma come una fine azione diplomatica, dettata dalla particolare posizione geografica, strategica e di cuscinetto tra continenti, paesi e crisi internazionali.

Ci stiamo muovendo bene anche questa volta poiché ci siamo avvicinati all'Ucraina, garantendo un aiuto concreto per la ripresa economica della società civile e ci siamo avvicinati alla Russia, proponendo una soluzione tipo l'Alto Adige e ribadendo la nostra fedeltà e fiducia al mercato russo e allo sviluppo degli scambi commerciali.

Non è da sottacere, altresì, che il Presidente del Consiglio Renzi, per non animare alcun dubbio, prima di ogni incontro ha voluto deporre un mazzo di 6 garofani rosa, racchiusi da una coccarda tricolore, sul luogo dell'assassinio dell'oppositore di Putin, Nezmov.





il Quotidiano di Gioacchino Alfano



Come ho già detto giorni addietro, in tutto questo, la UE rimane sempre al latere di ogni iniziativa nazionale e regionale.

Dobbiamo invertire la tendenza e cambiare davvero e non nasconderci più sul fatto che la Comunità europea è una giovane organizzazione comunitaria.

Quando un'organizzazione riesce ad imporre e gestire le politiche economiche dei Paesi aderenti, la stessa è matura per fare il salto di qualità che i tempi ci chiedono.





NAZIONALE



“Cambio al vertice delle Forze Armate italiane”

Periodo di cambiamenti per il nostro Paese che dal 3 febbraio ha un nuovo Capo dello Stato e dal 28 febbraio un nuovo Capo di Stato Maggiore della Difesa.

Ho salutato con favore la nomina del Presidente Mattarella definendolo un moderato, una persona pragmatica e capace di dialogare con tutti, nel rispetto della diversità e nella convinzione di quanto il dialogo sia fondamentale in qualsiasi tipo di associazione, di ambiente e di istituzione.

Saluto con altrettanto entusiasmo e partecipazione l'avvento al vertice delle Forze Armate del Generale Claudio Graziano che conosco personalmente e bene da diversi anni e al quale auguro di assolvere il nuovo incarico con la brillantezza e la competenza con le quali ha assolto i precedenti.



Ma chi è e cosa fa il Capo di Stato Maggiore della Difesa?

La configurazione di questo incarico deriva dai principi stabiliti dalla Legge 18 Febbraio 1997, n.25, sui vertici militari che determina, tra l'altro, che tale incarico spetta ad un Generale di Corpo d'Armata, un Ammiraglio di Squadra o un Generale di Squadra Aerea in servizio permanente nell'Esercito, nella Marina o nell'Aeronautica.





il Quotidiano di Gioacchino Alfano

Tale nomina avviene con Decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, dal quale dipende direttamente.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa è sovraordinato ai Capi di Stato Maggiore di Forza Armata e al Segretario Generale della Difesa per le attribuzioni tecnico-operative e fa parte del Consiglio Supremo di Difesa.

In virtù delle direttive impartite dal Ministro è responsabile della pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle Forze Armate nel loro complesso e si avvale per tali funzioni di uno Stato Maggiore e del Comando Operativo di Vertice Interforze. Predisporre altresì, sentiti i Capi di Stato Maggiore di Forza Armata, la pianificazione generale finanziaria e quella operativa interforze.

Un'azione capillare e diffusa che tocca tutti i settori delle Forze Armate, da quelli organizzativi a quelli strutturali, operativi, funzionali e finanziari.

Con la nomina del Capo di Stato Maggiore della Difesa è stato messo un altro tassello fondamentale ai vertici del Paese.

Sabato 28 Febbraio il Generale Claudio Graziano ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Difesa, sostituendo l'Ammiraglio Binelli Mantelli al quale va il mio ringraziamento per il servizio svolto per il Paese con assoluta serietà e grande competenza. Ho partecipato alla cerimonia di avvicendamento che si è svolta Roma presso il Comando in Capo della Squadra Navale della Marina Militare alla presenza del Presidente della Repubblica, del Presidente del Senato, del Ministro della Difesa, di altre altissime cariche dello Stato, dei vertici delle Forze Armate, di autorità civili e religiose.

Del Generale Graziano non posso dire che bene, talmente evidente è la sua altissima professionalità e la sua grande umanità che lo ha portato ad assumere incarichi di primissimo piano in tutta la carriera, segnata da successi a ripetizione e dalla totale stima non solo in campo nazionale ma anche a livello internazionale.

Un febbraio dunque iniziato con la nomina di Sergio Mattarella a Presidente della Repubblica e concluso con quella di Claudio Graziano a Capo di Stato Maggiore della Difesa, due persone perbene e che stimo al posto giusto.





REGIONALE

Politica regionale e alleanze per le prossime consultazioni regionali





ULTIMISSIME

Lavoro: Sacconi (Ap) a Renzi, ora nuovo Statuto lavoratori

"Caro Presidente, noi siamo soddisfatti dei risultati delle nostre e tue fatiche.

Dedichiamoci ora al nuovo Statuto dei Lavori e al collegamento tra salari e produttività attraverso la contrattazione aziendale". Lo dichiara in una nota il presidente della Commissione lavoro del Senato, Maurizio Sacconi (Ap).

"Il Presidente Renzi - aggiunge - nella sua intervista a L' Espresso ritorna sul jobs act con qualche valutazione che mi riguarda. Ricordo che la legge delega fu profondamente modificata soprattutto dal Senato che introdusse rispetto al testo originario del Governo il superamento dell' art.18 e la delega ad un testo unico sostitutivo dello Statuto dei Lavoratori. Il Pd ne ha sofferto cercando di contenere "il danno" alle sue vecchie convinzioni. E di cio' solo mi sono lamentato, data l' esigenza di innovazioni forti e chiare nella grande crisi, pur apprezzando l' evidente passo avanti su licenziamenti e mansioni, cuore dello Statuto. Evoluzione confermata dal rifiuto di accogliere le contrarietà del Pd ai licenziamenti collettivi e dal successivo decreto sulle tipologie contrattuali perchè ne conferma la pluralità contenuta nella legge Biagi e rimuove l'ostilità della legge Fornero al lavoro indipendente con partita IVA. Per non dire del nostro favore ai nuovi contratti a termine".

Media russi, Renzi tende la mano a Mosca

Il presidente del Consiglio Matteo Renzi tende la mano a Mosca nel bel mezzo del braccio di ferro sull' Ucraina tra la Russia e l' Occidente. È così che i media russi hanno letto la visita del premier italiano in casa del leader del Cremlino Vladimir Putin. Ma mentre il quotidiano Izvestia interpreta la trasferta come un nuovo capitolo della "diplomazia di





spola dell'Ue" con "i leader europei scontenti del peggioramento dei rapporti con la Russia" che "cercano di contattare Putin aggirando Bruxelles", l'edizione online del giornale liberale Vedomosti definisce quella di Renzi una mossa che "rompe l'isolamento internazionale" del leader del Cremlino.

Una teoria che viene in qualche modo ripresa anche sul cartaceo: "La prima visita del premier italiano a Mosca - si legge - e' di fatto la prima missione del leader di uno dei principali Paesi Ue in Russia dall'inizio del conflitto in Ucraina".

A riportare in prima pagina l'incontro tra Putin e Renzi sono solo il quotidiano ufficiale del governo russo, Rossiskaia Gazeta, secondo cui "la cooperazione della Russia con l'Italia resta sempre ad alto livello", e Kommersant. Sulle pagine di quest'ultimo, Andrei Kolesnikov, una delle penne più brillanti del giornalismo russo, ironizza sulla proposta di Renzi di basarsi sull'esempio dell'Alto Adige per decentrare il potere in Ucraina, dove da quasi un anno governativi e separatisti si combattono nel Donbass: per mettere in atto il modello altoatesino - scrive - "occorre prima di tutto che gli ucraini diventino italiani e che i ribelli diventino trentini". Il giornalista spiega poi la decisione di tenere una conferenza stampa senza domande con i timori di Renzi che qualcuno potesse metterlo in difficoltà essendo lui "un rappresentante dell'Ue che ha imposto le sanzioni" e "in contatto con il leader del Paese sanzionato". Ma secondo Kolesnikov, "se hai già cominciato, cioè sei già arrivato a Mosca, bisogna andare fino alla fine" e "fare una conferenza stampa vera e propria".

Greci: Fitch, Grexit possibile ma no crisi sistemica

Un'uscita della Grecia dall'euro e' possibile e provocherebbe un forte shock nell'Eurozona ma non innescherebbe una crisi sistemica come avvenuto nel 2012. Lo scrive l'agenzia Fitch precisando che una "Grexit non è nel nostro scenario di base, ma rimane un rischio fino a che vanno avanti negoziati più dettagliati e il governo greco cerca di mantenere l'appoggio interno per l'accordo che raggiungerà".





Libia: fonti, altra priorità colloqui è sicurezza sul terreno

IL CAIRO, 6 MAR - Oltre alla "questione del governo", "un'altra priorità" dell' incontro di Rabat sulla Libia sono gli "accomodamenti preliminari sulla sicurezza", insomma la situazione "sul terreno": L'indicazione conferma le aspettative della vigilia: nell' annunciare il round di dialogo in Marocco, la Missione di supporto dell' Onu per la Libia in una nota aveva segnalato martedì che le parti si erano accordate affinché i colloqui si concentrassero anche sul "ritiro scaglionato di tutti i gruppi armati" dalle città.

Russia, Cicchitto (Ncd) : Ripresa rapporti se Putin rispetta intesa con Minsk

"Manteniamo ferma la valutazione secondo la quale la ripresa dei rapporti con Putin dipende innanzitutto dal rispetto da parte russa dell'intesa di Minsk e dell'autonomia della sovranità e dell'unità della Croazia, della sua facoltà di poter aderire all'Unione Europea non alla Nato procedendo anche ad un aggiornamento costituzionale che comprenda l'autonomia federale".





il Quotidiano di Gioacchino Alfano

STAFF

Luigi Barone

Capo della Segreteria del Sottosegretario

Laura Nocera

Segretaria Particolare del Sottosegretario

Renato Dal Monte Casoni

Consigliere per gli Affari delegati del Sottosegretario

Gennaro Granato

Michele Palladino

Segreteria Particolare del Sottosegretario

Massimiliano D'Elia

Ercole Fragasso

Arianna Nastro

Ufficio Informazione, Comunicazione e New Media

Tel. 06.4820.905

Ilquotidiariodig.alfano@gmail.com

